

CAFÈ SOCIETY

U.S.A. 2016

Regia:	Woody Allen	Scenografia:	Santo Loquasto
Sceneggiatura:	Woody Allen	Montaggio:	Alisa Lepselter
Fotografia:	Vittorio Storaro	Durata:	96'
Costumi:	Suzy Benzinger		

INTERPRETI: Jesse Eisenberg (*Bobby Dorfman*) Kristen Stewart (*Veronica 'Vonnie' Sybil*) Steve Carell (*Phil Stern*) Blake Lively (*Veronica Hayes*) Parker Posey (*Rad Taylor*) Jeannie Berlin (*Rose Dorfman*) Stephen Kunken (*Leonard*) Sari Lennick (*Evelyn Dorfman*) Ken Stott (*Marty Dorfman*) Corey Stoll (*Ben Dorfman*) Anna Camp (*Candy*)

IL REGISTA Woody Allen (Stewart Allen Konigsberg - New York 1/12/1935): gag man televisivo, intrattenitore di night club, sceneggiatore (*Ciao Pussycat*), attore, scrittore. Esordio registico nel 1969 con *Prendi i soldi e scappa*. Seguono, fra gli altri, *Il dittatore dello stato libero di Bananas* ('71) *Io e Annie* ('77), *Manhattan* ('79), *Zelig* ('83), *La rosa purpurea del Cairo* ('86), *Hannah e le sue sorelle* ('86), *Radio Days* ('87), *New York Stories* ('89), *Alice* ('90), *Crimini e misfatti* ('92), *Misterioso omicidio a Manhattan* ('94), *Pallottole su Broadway* ('95), *La dea dell'Amore* ('96), *Tutti dicono I Love You* ('97), *Accordi e disaccordi* ('99), *La maledizione dello scorpione di giada* (2001), *Anything Else* (2003), *Match Point* (2005), *Scoop* (2006), *Vicky Cristina Barcellona* (2008), *Basta che funzioni* (2009), *Midnight in Paris* (2010), *To Rome With Love* (2012), *Blue Jasmine* (2015).

IL FILM Allen e gli anni Trenta di Hollywood, la commedia del piacere negato, una domanda di fondo: si possono amare egualmente due donne?

LA CRITICA “E se è pur vero che i seppia e gli arancioni di Storaro così come le tinte pastose degli arredi e dei costumi di Allen rendono in maniera visivamente troppo pesante tutto questo, è vero anche che l'accumulo degli elementi cromatici e scenografici rende ogni inquadratura talmente sovrabbondante da rendere esattamente l'idea di decadenza, malinconia e transitorietà che il regista ha in mente. Tanto che in questo film ogni cosa che si guarda sembra di poterla toccare. Come in un ricordo, una reminiscenza, un sogno lontano nel tempo..”

(L. Rossi – *Cineforum.it*)

“Dapprima il film sembra non sapere che strada prendere, e gioca sul sicuro tra gag e intrecci sentimentali (le parti sulla famiglia ebraica di Bobby sono irresistibili). (...). Poi il progetto prende corpo, il tono si precisa e se non siamo al livello di un capolavoro come *Blue Jasmine*, questo Allen è uno dei migliori degli ultimi tempi. La polarità tra New York e Hollywood, i destini e le illusioni perdute dei personaggi sullo sfondo del vacuo mondo del cinema o della café society, fanno pensare a Scott Fitzgerald, a un incontro ideale tra *Il grande Gatsby* e *Gli ultimi fuochi*. Ma con più malinconia che tragedia come forse è giusto per un regista di 80 anni, che ambienta la storia all'epoca in cui era appena nato..”

(E. Morreale – *La Repubblica*)

Una più ampia panoramica della critica e della rassegna stampa e la valutazione pastorale del Commissione Nazionale Valutazione Film della CEI si trova sul nostro sito nell'articolo "Cine 4 - CAFE' SOCIETY".

*Per tutte le notizie del nostro cineforum, per vedere il trailer ufficiale, scaricare la scheda, **votare il film** e tanto altro ancora, visita <http://cineteatrostella.altervista.org/category/cineforum-cine4/>*